

Ciak si gira... il film della stagione

# Moretti "punisce" due volte

La punizione, o castigo, è un metodo educativo ovvero di correzione molto utilizzato. Di norma segue, sotto forma di sanzione, ad un'azione scorretta. Può assumere diversi significati a seconda che si tratti di arte o letteratura, diritto, pedagogia, religione e, naturalmente, sport. In ambito calcistico il calcio di punizione è la modalità con cui viene ripreso il gioco dopo che, con il pallone in gioco, è stata commessa un'infrazione. E' disciplinato dalla regola 13 del Regolamento del Gioco del Calcio. Ed anche nel caso delle punizioni ce ne sono di differenti tipi (diretta, di seconda, a due...) e, soprattutto, ci sono diversi modi di calciarla.

Da quella a "foglia morta" che rese famoso Mariolino Corso negli anni '60 alla "maledetta" di Andrea Pirlo per arrivare ai giorni nostri.

Già perchè anche i giocatori famosi per le loro punizioni ce ne sono parecchi tanto che sono state stilate speciali classifiche. In quella dei gol segnati al primo posto in serie A troviamo ad esempio Sinisa Mihajlovic, che di reti ne ha realizzate addirittura 28, addirittura tre nella stessa partita un Lazio-Sampdoria finito 5-2. A seguire troviamo gli italiani Pirlo (25), Del Piero (22), Totti (20), Baggio e Zola (19) e poi ancora Maradona, Chiesa, Recoba e Platini. Questo per restare a casa nostra perchè, oltrepassando i confini, una doverosa citazione la meritano sicuramente i brasiliani Juninho e Roberto Carlos, abituati



a trovare la porta da lontanissimo. E che dire della punizione a 188 chilometri orari che Koeman indovinò nella finale di Coppa contro la Sampdoria? Da sabato, però, anche un biancorosso si è inserito in questa speciale graduatoria: stiamo parlando di Federico Moretti, centrocampista

classe '88, arrivato a settembre a Vicenza, genovese di nascita ma sampdoriano di crescita calcistica, prima di passare al Parma e poi iniziare un girovagare per la penisola vestendo le maglie di Varese, Catania, Ascoli, Grosseto, Modena, Spezia e Padova in prevalenza sui palcoscenici del

campionato cadetto, collezionando un buon numero di presenze (ad Ascoli e Modena i record), ma soltanto sei gol nonostante una certa predisposizione al tiro. Ecco che d'improvviso, contro la Pro Vercelli, forse complice l'uscita di scena di "San" Di Gennaro, ha trovato ispirazione

e mira per infilare per due volte, una per tempo, la porta di Russo, ex di turno. E così il Vicenza di Marino, che si trovava sotto di una rete, punito nell'unica occasione creata dagli avversari, ha trovato l'uomo delle punizioni che gli hanno permesso di far risplendere il sorriso dopo tre sconfitte consecutive. Un sorriso a metà: buona la disposizione in campo e la capacità di far girare palla, un po' meno quella di finalizzare con una coppia d'attacco, Cocco e Giacomelli, che ha palesato un'evidente incapacità ad andare al tiro mentre chi ci è andato (vedi Cinelli) ha evidenziato una cronica difficoltà a realizzare. Buona la velocità sulla fascia di Lores Varela mentre Sciacca, entrato a partita iniziata, è parso poco propositivo ed incisivo, accusando probabilmente una condizione atletica ancora approssimativa. Praticamente mai impegnata la difesa, che schierava al centro la coppia Camisa-Brighenti, che con il recupero di Gentili e D'Elia dovrebbe riacquistare quei centimetri in più che attualmente le fanno difetto. E, allora, dando al nuovo tecnico il tempo per lavorare e trovare i "giusti aggiustamenti" in corso d'opera, preferibilmente già dalla trasferta di domenica ad Avellino, brindiamo, come recitava un celebre spot, con la Birra... Moretti. Che non sarà l'uomo del baffo a cui il marchio friulano, poi acquistato dalla Heineken nel 1996, aveva legato la sua immagine, ma quello delle punizioni certo sì. O, forse, anche della... provvidenza.

# Cocco da cineteca ad Avellino e Laverone si laurea... dottore

In casa biancorossa il derby per eccellenza, lo abbiamo ricordato tante volte, è sempre stato quello con il Padova. Sfide antiche, che nel corso degli anni e dei campionati si sono rinnovate, con il fascino dei grandi campioni, ma anche delle tifoserie che al Menti da una parte e al vecchio Appiani dall'altra sono state l'elemento caratterizzante di una partita che metteva in palio la leadership calcistica della regione. Quando l'Euganeo ha poi sostituito il vecchio stadio patavino è venuto a mancare qualcosa: la curva dei tifosi di casa.

La stessa che sabato, ma semplicemente per motivi di sicurezza, resterà desolatamente vuota a Vicenza per un altro derby, quello con il Cittadella. Partita sicuramente da suggestioni meno coinvolgenti che però, nell'ultimo decennio, ha soppiantato l'antica rivalità con i "cugini" biancoscudati, finiti addirittura in serie D a giocare contro Alto Vicentino ed Arzi-



gnano Chiampo. Il Citta, invece, grazie al sostegno economico della famiglia Gabrielli e alla guida tecnica di Claudio Foscarini in panchina, è riuscito a conquistarsi un suo spazio nel campionato cadetto, tanto da festeggiare nel 2010 uno storico sesto posto sfiorando la promozione in serie A alle semifinali play-off perse con il Brescia. Prima squadra, ma anche settore giovanile per un club che con una gestione oculata e scelte azzeccate anche nella passata

stagione è riuscito nel suo miracolo chiamato salvezza. Dopo un anno di assenza ecco, dunque, che le due squadre si troveranno nuovamente di fronte, con un terzetto di ex a rinforzare le fila granata: a centrocampo Nicola Rigoni e Mattia Minnesso mentre in attacco riflettori puntati su Alessandro Sgrigna. Non ci sarà, invece, il valdagnese, cresciuto a scuola Milan, Filippo Lora, operato nei giorni scorsi al legamento crociato. Dall'altra parte un Vicenza rilanciato dalla cura

Marino che, dopo aver trovato in Moretti il bomber che... punisce, domenica scorsa ad Avellino ha festeggiato il ritorno al gol di Cocco con una semirovesciata destinata a rimanere nei filmati da cineteca. Non sappiamo se rientrerà tra le prodezze più belle di sempre, in una classifica che va da Gigi Riva a Zlatan Ibrahimovic passando per Van Basten, Ronaldinho e Djoarkaeff ma anche per gli italianissimi Montella, Moriero e Bressan, di certo è stata il modo più bello per

firmare i tre punti nella difficile "tana" dei lupi irpini. Ma se il tappeto rosso spetta di diritto all'attaccante biancorosso, l'Oscar per la migliore interpretazione ci piacerebbe venisse assegnato a Lorenzo Laverone, centrocampista toscano classe '89, fresco dottore in Economia aziendale. Ecco, in un panorama calcistico in cui, nonostante i grandi cambiamenti epocali, i giocatori che proseguono gli studi restano sempre una rarità come lo era stato a suo tempo l'avvocato Sergio Campana, salutiamo con soddisfazione la laurea del biancorosso che sulla maglia porta il numero 27, ma in questo caso merita un bel 30. Per la lode aspettiamo la prestazione di sabato nel derby: con la matematica ha dimostrato di saper fare, adesso è chiamato alla prova del campo o a quella del... nove. Dopo Pro Vercelli ed Avellino i tifosi attendono il filotto di successi: da festeggiare, per una volta, anche senza la curva

## Vicenza - Pro Vercelli 2-1

VICENZA (4-3-3) Vigorito; Laverone, Brighenti, Camisa, Garcia Tena; Moretti, Di Gennaro (dal 37' p.t. Sciacca), Cinelli; Lores Varela (dal 40' s.t. Sampirisi), Cocco (dal 30' s.t. Spiridonovic), Giacomelli. A disposizione Truant, D'Elia, Alhassan, Figliomeni, Gerbaudo, Sbrissa. Allenatore Marino.

PRO VERCELLI (4-3-3) Russo; Germano, Coly, Cosenza, Scaglia; Emmanuello (dal 29' s.t. Castiglia), Ronaldo (dal 42' p.t. Ardizzone), Scavone; Di Roberto, Marchi, Belloni (dall'11 s.t. Fabiano). A disposizione Anacoura, Milesi, Statella, Liviero, Ferri, Beretta. Allenatore Scazzola.

ARBITRO: Roca di Foggia (Calò e Prenna; quarto ufficiale Candussio). RETI: Marchi (P) al 30', Moretti (V) al 34' p.t.; Moretti (V) al 36' s.t. NOTE: spettatori 668 paganti, incasso di 4.265 euro; abbonati 5.279, quota di 15.610 euro. Ammoniti Scavone (P), Belloni (P), Coly (P) per gioco scorretto. Angoli 6-4 per il Vicenza. Recuperi: p.t. 2', s.t. 3'.

Impresa Funebre  
**BOSCHETTO**  
tel. 0444.421366

Impresa Funebre  
**BOSCHETTO**  
tel. 0445.490811

*Siamo presenti nelle sedi di :*

**CHIAMPO** in via Bruno Dal Maso 37  
tel. 0444.421366 servizio 24/h 338.8868033

**TRISSINO** in via Giuseppe Verdi 20  
tel. 0445.490811 servizio 24/h 338.8868033

*Il nostro servizio è disponibile presso tutti i comuni.*

## Avellino - Vicenza 0-1

RETE: 27' p.t. Cocco  
AVELLINO (3-5-2) Gomis; Pisacane, Chiosa, Visconti; Bittante (dal 33' s.t. Petricciuolo), D'Angelo, Kone, Arini (dal 10' s.t. Soumarè) Zito (dal 26' s.t. Arrighini); Castaldo, Comi. A disposizione Frattali, Fabbro, Angeli, D'Attilio, Filkor, Pozzebon. Allenatore Rastelli.

VICENZA (4-3-3) Bremec; Sampirisi, Brighenti, Camisa, Garcia Tena; Moretti, Di Gennaro (dal 39' s.t. Sciacca), Cinelli; Laverone, Cocco, Giacomelli (dal 30' s.t. Lores Varela). A disposizione Vigorito, Figliomeni, Gentili, D'Elia, Alhassan, Sbrissa, Spiridonovic. Allenatore Marino.

Arbitro: Manganiello di Pinerolo (Bellutti, Santuari; quarto ufficiale Colarossi).

Note: spettatori e incasso non comunicati, 9 mila circa. Ammoniti Kone (A) e Moretti (V), entrambi per gioco scorretto. Angoli 5-3 per l'Avellino. Recuperi: p.t. 1', s.t. 3'.

**CARPENTERIA MECCANICA**

Lavorazione acciaio - inox  
specializzati nella costruzione di impianti di lavaggio  
per l'industria alimentare e nastri trasportatori

**SCAME S.r.l. - Viale del Lavoro, 11 - MONTE DI MALO**  
Tel. 0445.581569 - Fax 0445.584218  
[www.scame-mecc.com](http://www.scame-mecc.com) - e-mail: [info@scame-mecc.com](mailto:info@scame-mecc.com)



**LA VENEZIANA**

FORNITURA / POSA / TRATTAMENTI / RISTRUTTURAZIONI

347 2563890

[www.laveneziana.it](http://www.laveneziana.it)

**LA VENEZIANA**

■ Fornitura e posa laminato levigatura e lucidatura scale, piani cucina, piani bagno, bocciardatura, lucidatura a specchio cemento

■ Trattamenti e ristrutturazioni pavimenti alla veneziana, marmi cotti, pietre, palladiana, levigature, piombature

347 2563890

[www.laveneziana.it](http://www.laveneziana.it)  
[laveneziana.g@libero.it](mailto:laveneziana.g@libero.it)

VIA BORGHI, 57  
COLZÈ DI MONTEGALDA (VI)

**FALEGNAMERIA**

**Busato Marcello Oliviero**  
e Figli s.n.c. di Busato Donato e Fabio

produzione serramenti in legno  
porte interne - portoni in legno  
portoncini blindati - serramenti in legno-alluminio  
tutto su misura e artigianalmente  
esposizione in sede

Via degli Ampon, 27 - 36011 ARSIERO  
Tel e Fax 0445 740391  
E-mail: [falegnameria.busato@libero.it](mailto:falegnameria.busato@libero.it)